

«Vi svelo i dieci comandamenti dell'assicurato»

Il libro



L'autore. Massimo Quezel ha scritto «Assicurazione a delinquere»

■ Accento padovano e sguardo di chi la sa lunga. Massimo Quezel, autore del libro «Assicurazione a delinquere» (2016, ed. Chiarelettere), non perde tempo a parlare il burocrate. Il suo è un intervento emotivo: «Dopo aver lavorato per dieci anni come liquidatore per la Usaa, una compagnia di assicurazioni dedicata ai militari americani, sono passato dall'altra parte. Più o meno dal 1997 sono patrocinatore e ho assistito migliaia di danneggiati bisognosi di aiuto».

Per Quezel la molla è scattata dopo l'incidente d'auto che ha visto coinvolti lui e i suoi genitori, con conseguenze pesanti per la madre: «Consultai un mio amico assicuratore, che mi consigliò di rivolgermi a uno studio di infortunistica. Ma come? Credevo che dopo

aver subito un sinistro, per di più senza colpa, avrei potuto ottenere il risarcimento che mi spettava senza troppi indugi né difficoltà. Ma capii ben presto che non è affatto così che funziona».

In Italia, scrive Quezel nel suo libro, le agenzie di infortunistica rappresentano l'unico soggetto che fa da contraltare al potere delle assicurazioni. La storia è proseguita con un «Faccio da solo, grazie», detto all'agente dello studio a cui si era rivolto, perché in poco tempo Massimo Quezel è diventato patrocinatore di se stesso... e non solo. Dal 2001 ha fondato Studio blu, un franchising di infortunistica diffuso in tutta Italia e più recentemente è stato contattato dalla casa editrice Chiarelettere, che gli ha proposto di scrivere un libro sui presunti inganni delle assicurazioni.

E il titolo - «Assicurazione a delinquere» - non lascia margine al dubbio sulla sua posizione a riguardo.

Sono dieci, secondo Quezel, i comandamenti dell'assicurato: «L'assicurazione Rca non è una tassa», «Il risparmio non è la soluzione», «Occhio alle franchigie e ai massimali», «Attenzione alla rinuncia alla rivalsa», «Scegliete bene tutte le garanzie accessorie e le limitazioni», «Attenzione alla constatazione amichevole di incidente», «Documentate tutto», «Chiedete aiuto al professionista giusto», «Non abbiate fretta», «Non mollate!». //